



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo



PIANO PROVINCIALE PER LA RICERCA DELLE PERSONE SCOMPARSE

Edizione 2021



Il Prefetto della provincia di Lucca

VISTO il Piano Provinciale Ricerca Persone Scomparse approvato in data 17.11.2011 e successivamente aggiornato in data 11.12.2015;

VISTE circolari dell'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse n. 6745 del 29.10.2020 e n. 6987 del 6.11.2020 aventi ad oggetto "linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse";

CONSIDERATO che in data 22 ottobre 2021 si è tenuta una riunione con i rappresentanti delle Forze di Polizia e gli altri soggetti coinvolti a vario titolo nella ricerca delle persone scomparse, nella quale è stata condivisa la bozza di revisione del Piano in argomento;

VISTE le ulteriori circolari dell'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse nn. 422, 918, 1139, 2365, 4640, 5310 e 10487 del 2021;

RITENUTO, pertanto, di dover aggiornare il Piano ricerca persone scomparse alla luce delle indicazioni e novità introdotte;

VISTA la legge 14.11.2012, n. 203, recante "Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse";

APPROVA

l'aggiornamento del "Piano Provinciale per la Ricerca delle Persone scomparse".

Lucca, 22 DIC. 2021

IL PREFETTO

Esposito



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

INDICE

1. PREMESSA
2. AMBITO DI OPERATIVITA'
3. CASI ESCLUSI DALL'APPLICAZIONE DEL PIANO
4. CARATTERISTICHE AMBIENTALI E GEOMORFOLOGICHE DEL TERRITORIO PROVINCIALE
5. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DA COINVOLGERE
6. TIPOLOGIE DI SCOMPARSA E SCENARI DI RIFERIMENTO
7. LE FASI OPERATIVE
 - 7.1 SEGNALAZIONE DI SCOMPARSA
 - 7.2 FASE INFORMATIVA
 - 7.3 COMUNICAZIONE DELLA SCOMPARSA
 - 7.4 ATTIVAZIONE DEL PIANO
 - 7.5 DIFFUSIONE DELLA FOTO
 - 7.6 SVOLGIMENTO DELLE RICERCHE
 - 7.7 SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLE RICERCHE
 - 7.8 RIUNIONE FINALE
8. RAPPORTI CON I FAMILIARI DELLA PERSONA SCOMPARSA
9. RAPPORTI CON I MASS MEDIA



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

ALLEGATI

1. ALLEGATO 1: Motivazione scomparsa;
2. ALLEGATO 2: Scheda raccolta dati anagrafici;
3. ALLEGATO 3: Scheda segnalazione persone scomparse;
4. ALLEGATO 4: Indicazioni per l'accoglienza delle segnalazioni persone scomparse;
5. ALLEGATO 5: Questionario – *Check list*;
6. ALLEGATO 6: Nulla-osta diffusione foto;
7. ALLEGATO 7: Scheda di *debriefing* giornaliero delle attività di ricerca;



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

1. PREMESSA

La scomparsa delle persone costituisce un fenomeno sociale allarmante che impone alle istituzioni di predisporre procedure operative uniformi che permettano una celere e più efficiente gestione coordinata delle operazioni di ricerca.

A tale scopo è stata elaborata la presente pianificazione, volta ad individuare specifiche procedure di intervento condivise che consentono di attivare iniziative rapide e sinergiche, realizzando l'ottimizzazione delle forze in campo nel rispetto delle reciproche competenze.

Infatti, il Piano per la ricerca delle persone scomparse risponde alla logica di valorizzare l'apporto delle differenti strutture operative coinvolte nelle attività di ricerca, per cui è necessario che il medesimo venga condiviso da tutti i soggetti coinvolti.

La Prefettura di Lucca, insieme alla Provincia di Lucca, ha approvato il 17 novembre 2011 il Piano Provinciale per la Ricerca di Persone Scomparse.

Alla luce della Legge 14 novembre 2012, n 203, recante "Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse" e delle successive circolari del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, in data 11 dicembre 2015 si è proceduto all'aggiornamento della suddetta pianificazione, ponendo in evidenza la centralità del ruolo del Prefetto nel coordinamento delle attività di ricerca.

Da ultimo, si intende, con la presente pianificazione, recepire le innovazioni introdotte dalle circolari adottate dal Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, nonché adeguare il documento alle diverse esigenze emerse dalla prassi applicativa.

Il Piano descrive l'assetto organizzativo, i ruoli degli operatori e le attività connesse alle prime indagini ed alle ricerche, al fine di consentire l'avvio delle ricerche con quella tempestività che spesso si rivela determinante per il ritrovamento della persona, avvalendosi di tutte le risorse disponibili in ambito provinciale, che possono essere utilizzate a titolo non oneroso, assicurando la razionalizzazione delle forze in



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

campo, nel rispetto dei ruoli istituzionali propri delle Forze di Polizia e degli organi deputati al soccorso tecnico e sanitario.

2. AMBITO DI OPERATIVITA'

Il presente Piano si applica con riferimento alle procedure di ricerca di persone scomparse nel territorio dei 33 Comuni della Provincia di Lucca.

Qualora l'attività di ricerca dovesse estendersi al territorio di altre Province, la Prefettura – U.T.G. di Lucca contatterà ed assumerà direttamente intese con la Prefettura – U.T.G. della Provincia interessata.

La ricerca degli scomparsi deve essere attivata esclusivamente per le persone per le quali è stata presentata una denuncia di scomparsa ai sensi della già citata L. 203/2012.

Sono definite persone scomparse quelle allontanatesi dal luogo di residenza o di dimora abituale senza fornire indicazioni e per le quali, date le circostanze con cui è avvenuto il fatto, sussistono ragioni per ritenere che dalla scomparsa possa derivare un pericolo per la vita o per l'incolumità personale della stessa.

3. CASI ESCLUSI DALL'APPLICAZIONE DEL PIANO

Sono esclusi dalle procedure operative previste all'interno del presente documento le seguenti casistiche:

- le persone disperse: si individuano tutte quelle situazioni nelle quali la ricerca della persona è localizzata in un'area determinata a seguito di un evento accidentale, idoneo a porre in pericolo la vita umana, e che richiedano un soccorso tecnico e/o sanitario (quali a titolo meramente esemplificativo escursionisti, alpinisti, speleologi, cercatori di funghi, boscaioli pastori e altri per i quali risulti definita l'area di ricerca) (cfr. Circolare del Commissario Straordinario per le persone scomparse del 15 gennaio 2021; la Circolare del 6 marzo 2014 del Commissario Straordinario per le persone scomparse e la Circolare del 16 maggio 2016 del Capo Dipartimento della protezione civile e,



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

in particolare, le competenze attribuite ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge n. 74 del 2001 e successive modifiche);

- I casi di incidente in mare o presunti tali, ovvero nei casi integranti la fattispecie di soccorso ai sensi del “Piano nazionale per la ricerca ed il salvataggio in mare”;
- I casi in cui la persona con perdita di orientamento si metta in contatto diretto con una delle centrali operative. In questo caso la centrale gestirà la chiamata come una vera e propria chiamata di soccorso cercando di recuperare, nel minor tempo possibile, le informazioni essenziali per poter localizzare la persona, capire le necessità operative e mediche legate al suo soccorso e mantenere il contatto telefonico con il soggetto. Qualora a seguito della chiamata della persona disorientata la centrale operativa perda il contatto con la stessa senza aver recuperato tutte le informazioni necessarie a soccorrere il soggetto, potranno essere attivate le procedure individuate dal presente piano e le informazioni acquisite dalla centrale operativa prima di perdere il contatto saranno comunicate al soggetto incaricato di coordinare la fase informativa;
- Le ipotesi di scomparsa per fuga volontaria legata alla commissione di reati o riconducibile ad altrui fatto illecito di rilevanza penale di cui lo scomparso è vittima e, in generale, i casi in cui la ricerca ricada in aree di competenza e/o ambiti che presuppongono un intervento dell'Autorità giudiziaria. In dette ipotesi resta riservata all'Autorità giudiziaria l'iniziativa di autorizzare specifiche attività di ricerca e la direzione delle eventuali ricerche autorizzate, ivi compresa la disposizione della sospensione o della temporanea chiusura delle ricerche per esigenze investigative o correlate alla tutela del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p.;
- I casi di allontanamento volontario di persona maggiorenne sana, non interdetta.



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

Di conseguenza, saranno attivate le procedure individuate dal presente piano ogni qual volta si verifichi un caso di allontanamento volontario di persona:

- di minore di età;
- con disturbi psicologici o psichici;
- ove sussistano rischi per la vita o per l'incolumità personale della stessa.

4. CARATTERISTICHE AMBIENTALI E GEOMORFOLOGICHE DEL TERRITORIO PROVINCIALE

La provincia di Lucca occupa, insieme con quella contigua di Massa Carrara, l'estremità settentrionale della Toscana: una stretta fascia a predominante morfologia montuosa, non più larga di 50 km, incuneata fra la costa del Mar Ligure e lo spartiacque dell'Appennino Tosco-Emiliano. Confina a ovest con il Mar Ligure e con la provincia di Massa Carrara, a nord con l'Emilia-Romagna, a est con le province di Pistoia e di Firenze, a sud con la provincia di Pisa.

La provincia di Lucca è composta da 33 Comuni ed ha una superficie di 1772.81 kmq ed una popolazione residente, riferita al 31 dicembre 2012, è di 388.555 abitanti.

Area montuosa

Un esteso rilievo, noto come Alpi Apuane, con la sua presenza caratterizza in modo peculiare tutta l'area con la varietà di marmi che nasconde al suo interno. Si inserisce tra il litorale ed il retropaese appenninico, che, nella parte lucchese, individua una grande vallata inframontana, la Garfagnana storica.

Reticolo idrografico

La provincia è una zona ricca di acque imbrigliate pressoché completamente per la produzione di energia elettrica. I bacini imbriferi presenti sono: quello del fiume Serchio, quasi per intero, che percorre tutta la Garfagnana; parti marginali di quelli dei fiumi Magra e Arno; i tre intermedi di Versilia, Baccatoio e



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

Camaiore, e buona parte di quelli a deflusso artificiale del Lago di Massaciuccoli, dei Paduli di Porta e di Bientina e della foce relitta del Versilia, o Fosso Fiumetto.

Insistono sul territorio laghi di varia natura, quali quello di Massaciuccoli (lago costiero), con la maggior parte dei canali ricavati artificialmente e con alcuni vasti bacini secondari di grande profondità, il lago di Vagli formato artificialmente con lo sbarramento del torrente Edron, insieme al lago di Gramolazzo, anch'esso di origine artificiale, che ha sia come immissario che come estuario il Serchio di Gramolazzo, uno dei due rami che, unendosi presso Piazza al Serchio, formano il fiume toscano.

Il territorio può essere diviso in quattro macro aree:

La piana di Lucca, detta anche Lucchesia, un'area pianeggiante che si estende attorno al capoluogo e delimitata ad ovest e sud-ovest dai Monti Pisani, a nord dalle propaggini sud-orientali delle Alpi Apuane e dal gruppo montuoso dell'Appennino Tosco-Emiliano denominato Le Pizzorne, a est dal massiccio collinare del Montalbano, mentre a sud-est le modeste alture delle Cerbaie separano la Piana di Lucca dal Valdarno inferiore, del quale può essere considerata un prolungamento settentrionale. L'area comprende la parte orientale della provincia di Lucca con i territori comunali del capoluogo, di Capannori, Porcari, Altopascio, Villa Basilica, Pescaglia - con le frazioni industriali di S. Martino e Monsagrati - e Montecarlo, fino al confine con la provincia di Pistoia, nell'area della Valdinievole.

La Versilia all'interno della provincia di Lucca, prende il nome dal fiume Versilia. Comprende i comuni di Viareggio, Massarosa, Camaiore, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema. La costa, sabbiosa e con fondale basso, si sviluppa per 20 km e le montagne raggiungono vette di 1.800 mt e oltre. Questa zona è delimitata a nord dalla foce del Cinquale, ad est dal crinale delle Alpi Apuane, a sud dal Lago di Massaciuccoli e ad ovest dal Mar Ligure.



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

La Media Valle del Serchio (comunemente detta Mediavalle) compresa tra la città di Lucca a sud e la Garfagnana a Nord, si estende lungo il bacino del fiume Serchio. La Media Valle del Serchio comprende, da nord a sud, i comuni di Barga, Coreglia Antelminelli, Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Fabbriche di Vergemoli.

La Garfagnana è compresa tra le Alpi Apuane e l'Appennino Tosco emiliano. Confinante a Nord con la Lunigiana, a Ovest con la Versilia e la provincia di Massa, ad Est con la regione Emilia-Romagna (province di Modena e Reggio Emilia); è interamente attraversata dal fiume Serchio e dai suoi affluenti ed è ricca di boschi. Comprende i Comuni di Castelnuovo Garfagnana, Sillano-Giuncugnano, Villa Collemantina, Careggine, Castiglione Garfagnana, Minucciano, Piazza al Serchio, Molazzana, Vagli Sotto, Camporgiano, Pieve Fosciana, Fosciandora, Galliciano, S. Romano Garfagnana.

5. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DA COINVOLGERE

All'attuazione della presente pianificazione ed alla attivazione delle procedure operative in essa descritte sono chiamati a concorrere, secondo le loro specifiche competenze istituzionali:

- Prefettura di Lucca;
- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lucca;
- Provincia di Lucca;
- Questura di Lucca;
- Comando Provinciale dei Carabinieri di Lucca;
- Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Lucca;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Lucca;
- Comando Sezione Polizia Stradale di Lucca;
- Compartimento Polizia Ferroviaria di Lucca;
- Capitaneria di Porto di Viareggio;



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

- Sindaco/i del/i Comuni interessati;
- Unione dei Comuni che gestiscono attività di protezione civile del/i territori interessati
- Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico;
- Azienda USL Toscana Nord Ovest;
- Centrale Operativa 118 Alta Toscana;

Nelle ipotesi di reato, resta riservata all'Autorità giudiziaria l'iniziativa di autorizzare specifiche attività di ricerca e la direzione delle eventuali ricerche autorizzate, ivi compresa la disposizione della sospensione o della temporanea chiusura delle ricerche per esigenze investigative o correlate alla tutela del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p.;

Potranno essere chiamati a concorrere anche altri Enti presenti sul territorio, come le associazioni di volontariato, tenendo conto del loro ruolo specifico in relazione ai singoli scenari di riferimento, tra cui:

- Croce Rossa Italiana;
- Associazione Penelope (S)comparsi;
- Comitato Scientifico Ricerca Scomparsi;
- Associazione Penelope Toscana Odv – Sezione territoriale Penelope Italia;
- Associazioni di Volontariato di Protezione Civile
- Ordine Psicologi della Regione Toscana
- SOS Telefono Azzurro Onlus
- Associazione Psicologi per i Popoli

Ciascun soggetto operativo sopra individuato adempie alle rispettive attività mediante l'attivazione delle risorse umane, strumentali e scientifiche a propria disposizione in base alle disposizioni individuate nel presente documento e nei propri strumenti di pianificazione e/o procedure operative.



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

6. TIPOLOGIE DI SCOMPARSA E SCENARI DI RIFERIMENTO

L'individuazione dei soggetti da coinvolgere e la programmazione delle attività da porre in essere nel caso specifico dovranno tener conto:

- delle caratteristiche della persona (sesso, nazionalità, maggiorenni, minorenni, ultra 65enni, patologie);
- della possibile motivazione della scomparsa (allontanamento volontario o involontario, possibile vittima di reato, disturbi psicologici o psichici, allontanamento da istituti/comunità, sottrazione da parte del coniuge o altro familiare, ecc.) e di altre circostanze;
- della zona geografica;
- delle condizioni meteoclimatiche.

In relazione alle caratteristiche del territorio, dell'ambiente e delle attività antropiche in ambito provinciale, nonché in considerazione delle tipologie di casi che si sono manifestati nel passato, si ritiene opportuno distinguere:

1. SCENARIO: Ambito montano o zona impervia;
2. SCENARIO: Mare;
3. SCENARIO: Ambito fluviale o lacuale;
4. SCENARIO: Zona antropizzata (comprensiva delle aree demaniali marittime).

La diversa tipologia delle scomparse – specificate nell'**allegato 1** – implica che l'individuazione dei soggetti da coinvolgere e la programmazione delle attività da porre in essere debba essere effettuata, di volta in volta, con riguardo al singolo caso concreto.



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

7. LE FASI OPERATIVE

7.1 SEGNALAZIONE DI SCOMPARSA

Qualora si abbia ragione di temere che dalla scomparsa possa discendere un pericolo per la incolumità personale dell'interessato, eccezion fatta per i casi riguardanti le denunce connesse a reati perseguibili d'ufficio di cui all'art. 333 c.p.p., è data facoltà, a chiunque sia venuto a conoscenza dell'allontanamento di una persona dalla propria abitazione o dal luogo di temporanea dimora, non solo ai diretti familiari, di segnalarlo o sporgere denuncia alle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizie Locali).

La segnalazione di scomparsa può avvenire direttamente con telefonata al numero unico europeo per le emergenze (112 NUE), anche tramite l'applicazione per telefonia mobile "Where ARE U", oppure con denuncia presso gli uffici delle Forze di Polizia.

In tutti i casi in cui la segnalazione di scomparsa giunga ad un numero di emergenza diverso dal 112, il ricevente avrà cura di dirottare con immediatezza la chiamata alla Sala operativa della Polizia di Stato o dei Carabinieri idonee a gestire la fase informativa, eliminando tempi di attesa prolungati e/o sovrapposizioni.

Quando la denuncia è raccolta dalla Polizia locale, questa la trasmette immediatamente al più prossimo tra i presidi territoriali della Polizia di Stato o dei Carabinieri, anche ai fini dell'avvio dell'attività informativa, nonché per il contestuale inserimento del Centro elaborazione dati di cui all'art. 8 della L. 01.04.1981, n. 121 e successive modificazioni.

7.2 FASE INFORMATIVA

La **Forza di Polizia** (Polizia di Stato/Carabinieri) che ha ricevuto la segnalazione di scomparsa:

1. Promuove l'immediato avvio delle ricerche;
2. Raccoglie le informazioni preliminari e provvede alla immediata condivisione delle stesse con tutti gli altri Uffici delle Forze di Polizia statali e locali competenti anche prima della presentazione formale della denuncia;



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

3. Informa il 118 che procede a svolgere sin da subito la verifica di un eventuale soccorso già portato alla persona scomparsa, ovvero degli accessi ai Pronto Soccorso degli ospedali di riferimento, al fine di escludere che la persona si trovi ivi ricoverata;

4. La segnalazione di scomparsa dovrà essere accolta secondo il modello allegato (All. 2).

L'**allegato 3** contiene eventuali domande di approfondimento, utili per indirizzare al meglio le indagini e le ricerche dello scomparso.

Infine, l'operatore che riceve la segnalazione si dovrà attenere al vademecum – (**allegato 4**) al fine di favorire la raccolta di elementi che possano facilitare il ritrovamento dello scomparso.

La tempestività degli interventi può essere agevolata anche dall'elaborazione di un dettagliato profilo geografico sugli spostamenti e sulle abitudini della persona scomparsa.

La conoscenza dei luoghi interessati dalla scomparsa potrebbe rivelarsi utile anche per la comprensione della dinamica dell'evento, nonché dei comportamenti abituali dello scomparso. In questo senso, l'analisi dei luoghi consente di costruire un profilo geografico della scomparsa, fornendo un'area di priorità dove poter concentrare e gestire le risorse impiegate nelle ricerche.

A tal proposito, si allega un questionario – *check list* (**All. 5**) - che potrebbe integrare ulteriormente le informazioni che vengono generalmente raccolte in sede di denuncia, in particolare con riferimento a luoghi abitualmente frequentati dalla persona scomparsa.

5. L'Ufficio di Polizia che ha ricevuto la denuncia promuove il tempestivo inserimento dei dati nel sistema di indagine interforze, SDI, e a compilare la scheda "ante mortem" per l'aggiornamento del Sistema Informativo Ricerca Scomparsi ("RISC."), nel quale dovrà essere prontamente inserita anche la notizia dell'eventuale ritrovamento della persona scomparsa.

Ove dalle prime indagini sia possibile evincere che la persona possa trovarsi all'estero, si avrà cura di estendere tale inserimento anche nel SIS (Sistema Informativo



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

Shengen) in modo che la richiesta di ricerca venga condivisa subito con tutti i Paesi europei aderenti alla Convenzione Schengen.

Se, invece, emergono indicazioni circa l'ipotesi che lo scomparso possa essere rintracciato in Paesi extra Schengen, l'estensione internazionale delle ricerche dovrà essere effettuata attraverso il canale INTERPOL in modo da consentire ai Paesi aderenti alla Convenzione Internazionale Interpol di cercare lo scomparso anche nei propri territori.

La Forza di Polizia procedente valuterà l'opportunità di compiere la repertazione degli elementi identificativi dello scomparso e degli oggetti ad uso esclusivo dello stesso, allo scopo di ottenerne il DNA, come previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 87 del 7 aprile 2016.

6. La Forza di Polizia che riceve la denuncia di scomparsa richiede ai familiari l'autorizzazione alla pubblicazione della foto attraverso il modulo allegato (**All.6**).

7.3 COMUNICAZIONE DELLA SCOMPARSA

Acquisita la notizia contenente gli elementi di conoscenza necessari per le prime ed essenziali indagini di competenza, la forza di Polizia ne darà immediata comunicazione alla Prefettura all'indirizzo_email protcivile.pref_lucca@interno.it, per l'eventuale attivazione del Piano Provinciale Ricerca persone Scomparse, assicurandosi dell'avvenuta ricezione contattando telefonicamente il centralino della Prefettura 05834245.

Alla luce delle informazioni raccolte si potranno quindi determinare due situazioni:

- **Notizia qualificata** – località, tempi e modalità della scomparsa sono definiti. In questo caso saranno attivate le unità di ricerca, appositamente individuate a seconda dei vari scenari, per lo svolgimento della fase operativa;
- **Notizia non qualificata** – località non definita, tempi e modalità della scomparsa dubbi.



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

Della scomparsa se ne dovrà informare anche l’Autorità Giudiziaria qualora si ritenga che la scomparsa sia collegata ad un’ipotesi di reato.

Nel caso in cui l’Autorità giudiziaria, che ha ricevuto notizia della denuncia di scomparsa dalle Forze di Polizia, reputi che la scomparsa sia collegata a reato e ritenga non opportuno l’avvio delle ricerche, al fine di evitare la duplicazione delle attività di ricerca e mantenere il segreto sulle investigazioni, deve informare immediatamente la Prefettura con apposita comunicazione.

7.4 ATTIVAZIONE DEL PIANO

Dopo l’arrivo della segnalazione, il Prefetto, o un suo delegato di livello dirigenziale – ove sussistano i presupposti – attiva il presente piano ed esercita il coordinamento generale delle ricerche.

La decisione di attivare il Piano provinciale attiene all’esclusiva valutazione della Prefettura, sulla base delle circostanze e degli elementi che inducono a richiedere il concorso di tutte le componenti, istituzionali e non, nell’espletamento delle ricerche, condotte secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

In caso di attivazione del presente Piano la Prefettura provvede tempestivamente ad interessare l’Ufficio del Commissario Straordinario per le persone scomparse, nonché ad attivare il procedimento amministrativo di ricerca della persona scomparsa.

Contestualmente, la Prefettura informa il Sindaco, o suo delegato, del Comune di residenza della persona scomparsa.

Laddove le esigenze di raccordo delle ricerche lo richiedano, a causa anche della complessità della situazione e anche al fine di evitare qualsiasi forma di sovrapposizione priva del coordinamento operativo unitario, la Prefettura istituisce una “Cabina di regia” convocata in modalità virtuale, e qualora necessario in presenza, con gli attori effettivamente coinvolti nelle ricerche in aeree antropizzate ovvero in aree non antropizzate.

La Cabina di regia si avvale, se necessita, dei soggetti indicati al par. 5, in numero congruo rispetto alla ricerca da effettuare.



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

In caso di notizia qualificata, la Cabina di regia potrà valutare la costituzione del Posto di Comando Avanzato (di seguito P.C.A.) da collocarsi in prossimità del luogo in cui si è verificata la scomparsa.

Il coordinamento tecnico dei P.C.A, che prevede l'individuazione del nominativo del "coordinatore tecnico-operativo", responsabile del coordinamento delle operazioni sul campo, può essere indicativamente attribuito (cfr. Circolare del Commissario Straordinario per le persone scomparse del 6/11/2020):

- 1) alla Polizia di Stato o Arma dei Carabinieri (in relazione a chi ha ricevuto la denuncia) in ambito cittadino, d'intesa con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, le Direzioni Sanitarie della ASL e il Servizio di Emergenza 118;
- 2) al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in zone montuose, non antropizzate, impervie, lacustri o fluviali, d'intesa con le Forze di Polizia, le Direzioni Sanitarie della ASL e il Servizio di Emergenza 118;

Ferme restando le competenze delle Forze di Polizia e di tutti i soggetti istituzionali attivati nelle operazioni di ricerca, in conformità alle prescrizioni del piano, l'attività di coordinamento operativo in materia di soccorso tecnico urgente, verrà assicurata, presso il P.C.A, dalle articolazioni provinciali del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e, per il soccorso sanitario, dal Servizio di Emergenza 118 (cfr. Circolare del Commissario Straordinario per le persone scomparse del 6/11/2020).

Si precisa che, qualora la scomparsa ricada in un ambiente montano, impervio ed ipogeo, o reso ostile per le condizioni meteorologiche (nevicata, piogge, o temperature basse) la Prefettura valuterà l'attivazione del concorso del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, che si coordinerà con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, anche in funzione del possibile rischio evolutivo sanitario della persona scomparsa, come previsto dagli articoli 1 e 2 della legge n. 74 del 2001, così come modificata dalla legge n. 126/2020, riguardanti interventi di ricerca e soccorso, di diversa tipologia, svolti negli stessi contesti ambientali.



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

Qualora lo scenario sia invece l'ambiente marittimo, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si coordinerà con la sala operativa della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Viareggio.

L'attività di coordinamento tecnico-operativo concorre con quella, da essa distinta, dell'acquisizione delle informazioni che permangono nella competenza della Forza di Polizia che ha ricevuto la segnalazione/denuncia di scomparsa.

La Prefettura, per il tramite del Comando Provinciale, valuterà la collaborazione della Guardia di Finanza per l'impiego di risorse umane, mezzi e strumentazioni da utilizzare per le attività di ricerca delle persone scomparse, alla luce del Protocollo d'intesa concluso tra l'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e la Guardia di Finanza (v. Circolare n. 2365 del 19 marzo 2021), di cui si richiama integralmente il contenuto.

Il P.C.A. si avvale, se necessario, e solo dopo espressa attivazione da parte della Prefettura, della collaborazione degli enti locali, nonché di strutture che dispongono di particolari risorse specialistiche ritenute utili (elicotteri, unità cinofile, sommozzatori ecc.), di personale medico dell'ASL competente, delle Associazioni di volontariato di protezione civile.

7.5 DIFFUSIONE DELLA FOTO

Una volta conseguita l'autorizzazione alla pubblicazione, la Prefettura richiede agli enti che hanno fornito la disponibilità di procedere alla più ampia diffusione della foto, attraverso la pubblicazione per un mese, salvo ulteriori e diverse indicazioni da parte della Prefettura.

Al fine di assicurare una maggiore tutela dei minori, favorendo le migliori condizioni per le attività di ritrovamento, per la pubblicazione di foto e informazioni riguardanti casi di minori scomparsi, si dovrà procedere attraverso il canale informativo del sito web <https://it.globalmissingkids.org> della rete Global Missing Children's network - GMCN, gestito alla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato.



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

L'attività di pubblicazione effettuata tramite il sito rappresenta un valido strumento per la ricerca dei minori scomparsi, che costituiscono una categoria particolarmente vulnerabile.

Al contempo, nel quadro delle iniziative volte a rendere più efficace il sistema nazionale di ricerca dei minori più fragili, con età compresa tra zero e dieci anni, la Prefettura valuterà la possibilità di pubblicare il profilo informativo del minore scomparso sulla rete Euronet, sempre dopo aver acquisito espressa autorizzazione dell'esercente la potestà genitoriale., utilizzando l'allegato modello (**All. 6**) di richiesta di pubblicazione corredato di una foto del minore-

Infine, in entrambi i casi, le richieste di pubblicazione, dovranno essere altresì trasmesse al Commissario Straordinario per le persone scomparse.

7.6 SVOLGIMENTO DELLE RICERCHE

Valutate le caratteristiche dei luoghi, le condizioni meteo e ambientali e le risorse disponibili, il Coordinatore operativo delle attività di ricerca, nei limiti dei suoi compiti istituzionali e in base alle funzioni che gli derivano dalla presente pianificazione, è chiamato a stabilire, nello scenario di riferimento, le azioni da svolgere e le loro priorità, concordando con i responsabili delle singole squadre e unità di ricerca coinvolte a seconda del caso specifico il riparto delle aree di intervento.

La pianificazione delle operazioni comprende:

- l'individuazione e delimitazione della zona di ricerca e la sua suddivisione in settori corrispondenti al numero delle unità di ricerca attivate, supportata da idonea cartografia da mettere a disposizione di tutti i partecipanti alle ricerche;
- la scelta della strategia operativa e della tipologia e quantità delle risorse necessarie da attivare oltre alla relativa tempistica di attivazione;
- la formazione delle squadre di ricerca e l'assegnazione a ciascuna di compiti correlati alla professionalità tecnico-operativa posseduta dal personale che le compone;



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

- l'indicazione dei canali-radio e dei collegamenti telefonici;
- l'indicazione di ogni altro elemento utile all'esecuzione delle ricerche;
- ove le ricerche si protraggano per più giorni, l'indicazione degli avvicendamenti tra le varie forze in campo;
- la predisposizione, ove necessario, di adeguate misure di vigilanza della circolazione stradale, al fine di agevolare lo spostamento e la mobilità dei mezzi e delle squadre di soccorso sulle vie di comunicazione interessate;
- la richiesta, ove necessario, di aeromobile all'ente soccorritore che ne abbia la disponibilità nel minor tempo possibile e/o la richiesta di impiego di unità cinofile;

Il Coordinatore operativo, in costante raccordo con i referenti delle altre forze impiegate:

- convoca riunioni operative dei responsabili delle squadre di ricerca;
- mantiene costanti contatti con la Prefettura – U.T.G. per la puntuale informazione del Prefetto sugli sviluppi dell'attività in corso e per segnalare ogni sopravvenuta esigenza di coinvolgimento di ulteriori forze da far concorrere alle ricerche;
- mantiene i contatti con il Sindaco del luogo interessato dalle ricerche;

Tenuto conto delle circostanze della scomparsa, su indicazione della Prefettura, può essere compilato, al termine delle attività svolte nella giornata di ricerche, il modello allegato al presente piano (**All. 7**) che consente di raccogliere informazioni riguardanti i risultati ottenuti quotidianamente attraverso l'impiego delle diverse risorse tecnico-logistiche e di ottenere, così, un quadro informativo sempre aggiornato che consenta una più incisiva tempestività nelle valutazioni, assicurando così una maggiore efficacia delle ricerche (**debriefing giornaliero**).

Inoltre, il Coordinatore operativo delle attività di ricerca, d'intesa con la Prefettura, valuterà l'opportunità di richiedere il supporto delle risorse delle associazioni



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

di volontariato di protezione presenti per il tramite del soggetto competente per la loro attivazione (Comune, Unione di Comuni o Provincia territorialmente competente).

La Prefettura, per il tramite dell'Ufficio del Commissario Straordinario per le persone scomparse, potrà attivare il Centro Satellitare Europeo Sat. Cen (Uropean Union Satellite Centre) per l'Utilizzo del supporto tecnologico Copernicus, attraverso il quale poter:

- utilizzare dati informativi estratti dalle immagini satellitari;
- elaborare rappresentazioni grafico virtuali della zona geografica in cui la persona scompare, che permettono di confrontare le caratteristiche geomorfologiche dell'area di interesse prima e dopo la scomparsa;
- individuare elementi utili alla ricostruzione dell'evento e alle connesse azioni da intraprendere.

In caso di ritrovamento dello scomparso ferito o traumatizzato, il Coordinatore operativo provvederà all'accertamento delle condizioni necessarie per il suo sollecito recupero richiedendo l'immediato intervento delle Forze di Polizia e, ove necessario, di personale medico.

Ove le ricerche portassero al ritrovamento del cadavere dello scomparso, il Coordinatore operativo informerà la Forza di Polizia presente sul posto, che provvederà a darne immediata comunicazione all'Autorità giudiziaria e alla Prefettura per l'adozione dei provvedimenti di rispettiva competenza.

Per ritrovamento si intende l'avvenuto rintraccio "fisico" della persona scomparsa. Non può essere considerata ritrovata, pertanto, la persona scomparsa che, solo telefonicamente, o mediante altri strumenti di comunicazione a distanza, riferisce di stare bene.

7.7 SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLE RICERCHE

Qualora vengano meno le condizioni che hanno determinato la denuncia di scomparsa, il denunciante, venutone a conoscenza, ne deve dare immediata comunicazione alle Forze di Polizia, che informeranno prontamente la Prefettura.



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

L'eventuale sospensione o chiusura delle ricerche, anche in caso di esito negativo, viene disposta dal Prefetto, d'intesa con il Coordinatore operativo delle attività di ricerca, fatte salve eventuali diverse indicazioni dell'Autorità giudiziaria.

La sospensione o chiusura delle ricerche è, altresì, disposta nei casi in cui l'Autorità giudiziaria competente a procedere lo richieda per esigenze investigative o di tutela del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p., salva la possibilità di ripresa delle ricerche stesse in virtù di successive intese e disposizioni.

Della eventuale sospensione o chiusura delle ricerche verrà informato il Sindaco del comune territorialmente competente e tutti i partecipanti alle ricerche, che provvederanno ad informare le rispettive Amministrazioni di competenza.

Il Coordinatore operativo delle attività di ricerca si accerta dell'avvenuto rientro di tutte le squadre impiegate.

La Prefettura provvederà ad inviare apposita comunicazione di sospensione o chiusura delle ricerche a tutti i soggetti a cui è stata inviata la segnalazione di scomparsa.

7.8 RIUNIONE FINALE

Alla chiusura delle operazioni di ricerca, nel caso in cui non siano stati accertati reati, il Coordinatore operativo delle attività di ricerca valuta la necessità di tenere una riunione di *debriefing* con gli altri soggetti coinvolti nelle ricerche per discutere ed individuare eventuali anomalie operative e/o problematiche emerse nello svolgimento delle ricerche.

L'esito di tale riunione viene comunicato alla Prefettura.

In caso di mancato ritrovamento la Forza di Polizia curerà l'inserimento della notizia nel R.I.S.C..

La Prefettura può promuovere periodiche riunioni ed esercitazioni con i rappresentanti dei soggetti coinvolti, utili al miglioramento delle strategie e delle tecniche di ricerca e soccorso, ivi compreso l'organizzazione di programmi di addestramento e di formazione.



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

8.RAPPORTI CON I FAMILIARI DELLO SCOMPARSO

Fermo restando il dovere di riserbo investigativo e di obbligo del segreto, ai sensi dell'art. 329 c.p.p., nel caso di scomparsa collegata a reato, a partire dalla prima fase, è essenziale che si provveda a supportare i familiari degli scomparsi, sia per fornire chiarimenti sulle fasi di ricerca, che per assumere ulteriori e più approfondite informazioni sulla persona e sulle circostanze dell'evento.

A tal fine, la Prefettura, con il supporto di specialisti della Asl competente e coadiuvato dagli esperti delle associazioni (indicate nel paragrafo 5) che hanno concorso alla gestione dell'evento, tiene i rapporti con i familiari dello scomparso, anche per fornire supporto psicologico e legale, se da loro liberamente accolto o richiesto.

In merito al supporto psicologico da parte di professionisti del settore, si evidenzia che questo può intervenire su un duplice versante: quello dell'aiuto alle persone più vicine alla persona scomparsa (famigliari, partner, amici) che versano in situazioni di sconcerto e sofferenza e quello della collaborazione con le forze messe in campo per la ricerca.

Inoltre, soprattutto in caso di allontanamento volontario, la figura dello psicologo può rivelarsi utile al fine di avviare uno spazio di riflessione e riconsiderazione su quanto avvenuto, soprattutto per evitare il ripetersi dell'evento critico.

L'apporto dello psicologo, qualora volontariamente accettato, può essere utile anche come figura di sostegno in caso di assenza prolungata dello scomparso e nel caso limite di accertamento della morte.

La collaborazione di psicologi professionisti, inoltre, può rivelarsi proficua anche per mettere in atto strategie di prevenzione del fenomeno.



Prefettura di Lucca
Ufficio territoriale del Governo

9. RAPPORTI CON I MASS MEDIA

È di esclusiva pertinenza della Prefettura la diramazione di notizie concernenti la scomparsa, fermo restando le eventuali diverse indicazioni dell'Autorità Giudiziaria, nei casi che rientrano nella competenza di quest'ultima.

La Prefettura, sentiti i familiari della persona scomparsa, valuta l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione, compresi quelli che hanno una consolidata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse.

Una gestione attenta delle relazioni con i mass media, nell'ambito dell'attività di ricerca, rende necessario tenere conto che:

- i mass media sono utilizzati per appelli volti ad acquisire ulteriori informazioni, ovvero per interessare una platea più vasta di cittadini;
- l'uso delle metodologie di comunicazione favorisce lo scambio informativo;
- l'uso di media specializzati agevola il flusso informativo;
- l'impiego di mezzi di comunicazione nella fase di ricerca ha come finalità esclusiva quella di concorrere alla ricerca della persona scomparsa, nel rispetto del soggetto scomparso e dei suoi familiari. A tal fine, deve essere evitata qualsiasi forma di spettacolarizzazione della notizia.

Nei casi in cui la scomparsa sia connessa ad un reato, e quindi sussistano attività di P.G., le notizie afferenti le ricerche potranno essere divulgate solo previo assenso dell'A.G.